

CRONACA DELLA CITTA'

La popolazione di Pola avrà l'acqua del Duce

Un passo di S. E. il Prefetto e le assicurazioni del Ministero dell'Agricoltura

Gloriosi or sono alcune notizie su queste opere dell'importante comunicazione pervenuta a S. E. il Prefetto da parte del Ministero dell'Agricoltura, tramite il Ministero dell'Interno, la quale assicura l'ingenuità del proseguimento dei lavori del grande Acquedotto istriano nel programma delle opere di bonifica da eseguire con le nuove assegnazioni di fondi disposti da S. E. il Capo del Governo. La comunicazione ministeriale parlava, come si ricorderà, espressamente di lavori inerenti all'ottimizzazione del grande acquedotto istriano. Tale notizia ha allietato il cuore a quanti nella nostra provincia non si nascondono il timore che i più vasti e gravi impegni dello Stato, in questa svolta decisiva per le fortune avvenire del nostro Paese, potessero determinare una sospensione non solo gli sviluppi futuri della grande opera del Reame, ma da compromettere altresì seriamente degli imponenti lavori a già compiuti investimenti già fatti. Gli istrini non sanno che il programma, che ha l'originaria impronta mussoliniana, della ricostruzione romana della loro insubrinissima terra non soffrirà, non conoscerà involuzioni, ma procederà con quella tranquilla, rigorosa metodicità che costituisce il fattore decisivo del vittorioso cammino dell'Italia fascista. L'Istria è ormai un elemento non spacciabile dell'avanzata convoglio della Nazione italiana.

Senonché il programma di ultimazione dell'Acquedotto, di cui parlava la citata lettera del Ministero dell'Agricoltura, presentava pur sempre una lacuna e una grossa lacuna: quella del capoluogo. Era possibile che proprio Pola, da cui sono partiti i primi impulsi e in cui si è alimentata la dicata parte, ardimentosa fede nella realizzazione facoltà dell'antico sogno istriano, dovesse proprio essa rimanere estranea all'onore e all'opera, ma soprattutto agli ineludibili benefici di quest'opera che dovrà essere un giorno considerata come una vera rivoluzione nei destini della nostra provincia? Evidentemente no. Ecco perché il Presidente del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria, non appena posto saldamente il piede, con l'ardito siffone del Quirinale, sul lavoratore che degrada verso l'Istria bassa, ha voluto definitivamente porre, e porre al Ministero dell'Agricoltura, il problema del punto di arrivo; che, nel caso in parola, era rappresentato dal massimo centro demografico dell'Istria: la città di Pola.

L'impostazione - totalitaria, data dal Sen. Mori al programma dell'approvvigionamento idrico dell'Istria bassa, è stata condivisa prontamente e in pieno da S. E. il Prefetto Cimoroni, il quale perfettamente convinto che il problema della rianata istriana non possa essere risolto per compartimenti stagni, bensì nella complessa interdependenza di tutti i suoi elementi costitutivi, è intervenuto col suo attivo, efficace appoggio presso il competente dicastero affinché nel programma definitivo venisse incluso pure il capoluogo. Siamo in grado oggi di rendere noto alla popolazione di Pola e della provincia che anche quest'ultima decisiva azione di S. E. Mori è stata coronata pienamente da successo: l'acqua del Duce arriverà, cioè, fino a Pola. Per tal modo un grave problema che già si affacciava con carattere di urgenza alla nostra città trova la più logica e la più radicale delle soluzioni.

A conforto e a maggior illustrazione della buona notizia da noi date, crediamo opportuno riprodurre qui sotto lo scambio di lettere avvenuto in argomento fra S. E. il Prefetto e il Ministero dell'Agricoltura.

In data 14 novembre u. s. S. E. Cimoroni indirizzava al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il seguente scritto:

«Mi risulta che il Presidente del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria, con nota n. 4379 del 30 ottobre 1937-XVI, ha segnalato a codesto On. Ministero, dopo uno studio accurato e profondo, la particolare situazione degli acquedotti di Pola, sia per quanto riguarda l'insufficienza dell'approvvigionamento idrico che le deficienze di natura igienica, che destano continue preoccupazioni nell'amministrazione comunale e nella popolazione.

«Il Podestà, cui riprende volte-squalmi tali inconvenienti, con regio della gravità di essi, affrontò lo studio del problema, che non ammette proroghe.

«Tre soluzioni sono state prospettate - la prima concerne una radicale sistemazione degli acquedotti municipali, la seconda la fusione di questi con l'acquedotto di proprietà della R. Marina; la terza l'unione con il grande acquedotto istriano, in costruzione, con la diramazione della rete idrica a Pola.

«Le prime due soluzioni presentano difficoltà parecchie insormontabili; soprattutto la prima, dato che il comune, la cui situazione finanziaria è ottimismo deludente, non avrebbe la possibilità di fronteggiare la spesa, troppo elevata.

«Ritengo, quindi, che convenga di esaminare se non sia il caso di addizionare alla terza soluzione prospettata, quella dell'estensione della rete del grande acquedotto istriano anche a Pola.

«Un tale provvedimento, indubbiamente il migliore, ove venisse attuato, risolverebbe appieno la preoccupante questione, rendendo così anche il capoluogo della provincia partecipe degli immensi benefici all'ombra del potere opera che la nostra provincia ha conquistato dalle realizzazioni del Regno Fascista.

«E se deriverebbero vantaggi economici anche al Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, con l'acquisto dei numerosi terreni del comune di Pola.

«Ciò induce a pregare caldamente codesto On. Ministero di voler esaminare con particolare attenzione e benevolenza la richiesta surriferita, per un possibile suo accoglimento, che salterebbe da un grave incubo autorità e popolazione. Il Prefetto Cimoroni.

«Ho preso in attenta considerazione...

zione quanto l'E. V. mi ha segnalato in ordine all'insufficiente approvvigionamento, idrico della città di Pola e alla proposta avanzata da quel Podestà per l'eliminazione di tale insufficienza mediante una adatta estensione del grande acquedotto istriano.

Come ho comunicato al Ministero dell'Interno, nel programma delle opere di bonifica da eseguire con le nuove assegnazioni di fondi disposte da S. E. il Capo del Governo, saranno compresi i lavori di completamento del citato acquedotto, in rapporto alla funzione, che gli è propria, di adduttore dell'acqua potabile nel territorio facente parte del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria.

Ora, per tener conto del problema segnalatomi da V. E., non ho in massima difficoltà a che le opere complementari da eseguirsi siano studiate in modo da consentire la loro utilizzazione anche nell'approvvigionamento idrico della città di Pola.

Al riguardo, il Presidente del Consorzio mi ha fatto presente che ciò potrebbe ottenersi spingendo la canalizzazione fino allo estremo limite del comprensorio di bonifica e cioè alle porte di Pola, in modo da mettere a disposizione di quel municipio, in località prossima all'abitato, la quantità di acqua occorrente ai suoi bisogni.

Il Comune dovrebbe concorrere nella spesa dell'acquedotto alla stregua degli altri utenti e provvedere allo opere necessarie per l'introduzione e la distribuzione dell'acqua nell'interno dell'abitato.

Questa soluzione mi sembra in massima meritevole di studio.

Ritengo quindi opportuno che la E. V. promuova un'intesa fra Comune e Consorzio per un più dettagliato esame di essa e per le necessarie precisazioni, che mi dovranno essere comunicate. Il Sottosegretario Tassinari.

Il concorso professionale per gli impiegati direttori di aziende agrarie

Premiazione dei vincitori della I. gara provinciale

I lavoratori intellettuali dell'Agricoltura che giorno per giorno nei campi della produzione concorrono a costruire in opere silenziose gran parte della ricchezza Nazionale, non avevano ancora trovato in una propria, specifica manifestazione valorizzativa il riconoscimento della loro serietà e seconda attività.

La loro fondamentale funzione nel progresso agricolo aveva bensì portato a comprenderli in concorsi in cui venivano considerati il complesso dei fattori produttivi o i risultati conseguiti dall'imprenditore, ma, in tal maniera, il loro merito personale anziché essere esaltato, veniva in definitiva confuso con quello dell'altro persona e con quello dell'impresa. Così questa categoria di tenaci ed efficaci produttori veniva esclusa dalla soddisfazione diretta e dallo stimolo animatore del riconoscimento del lavoro compiuto.

Completata, in tutto le sue linee essenziali, la fase di discipline e tutela contrattuale, la Federazione Nazionale degli Impiegati Agricoli in base alle direttive fissate nell'Adunata Nazionale del 5 dicembre XV - ha indirizzato con più viva intensità la propria azione all'opera di perfezionamento professionale per la sempre crescente efficienza della funzione impiegatizia.

Il Corso Nazionale per l'organizzazione aziendale dell'azienda, recentemente concluso, e lo vario altro analogo iniziative, già imposte sulla sua traccia, indicano chiaramente quale l'orientamento a quale deve essere la profondità degli sforzi in questo settore.

Ma oltre ad affinare la scelta dei lavoratori intellettuali per il compito più perfetto assolvimento della loro funzione di armonia aziendale e progresso della produzione agricola, la Federazione ha sentito il dovere di valorizzare al giusto grado - il che è anche strumento efficacissimo di perfezionamento - tale capacità e funzione.

Il primo concorso professionale per gli Impiegati Direttori di Aziende Agricole vuole precisamente individuare e premiare l'esistente contributo dei lavoratori intellettuali nello sviluppo agricolo e soprattutto stimolarlo ed estenderlo l'opera; esso costituisce così uno dei mezzi con cui la Federazione Impiegati di Aziende Agricole e Forestali intende che tutti i propri rappresentanti adempiano quanto proprio, in pieno, la consegna del Partito: siano cioè i più capillari ed entusiasti conduttori della grandiosa opera di elevazione morale e fascista o di potenziamento economico ovunque un'azienda rurale o di produzione.

La certezza che l'iniziativa attingerà a suoi fini è assicurata dall'alta adesione e dal significato che gli ha conferito il Partito, nonché dal diretto interessamento che vi porta il Ministero dell'Agricoltura e Foreste anche attraverso i propri organi periferici.

Nella nostra provincia il concorso ha trovato l'unanime consenso degli Impiegati Agricoli, impegnati nell'Unione Lavoratori Agricoli.

La Commissione Provinciale, presieduta dal Capo dell'Ispettorato Agrario, dopo aver vagliato l'elenco dei concorrenti, ha stabilito la seguente graduatoria per la gara provinciale:

1) Per. Agr. Bruno Bullo - Direttore Tecnico dell'Azienda Pio Istituto Grisoni di Capodistria.

2) Per. Agr. Odilio Tomasin - Direttore Tecnico dell'Azienda Sbrizzi del S. Caterina di Capodistria.

3) Per. Agr. Innocenzo Bolzanella - Direttore Tecnico dell'Azienda Orto (Giovanni Tonetti - Cerasolo).

4) Per. Agr. Fabio Purlani - Direttore Tecnico ed Amministrativo dell'Azienda Castel Bani di Bogliano.

Il primo classificato, oltre al diploma che è stato conferito ai 4 premi, ha ricevuto inoltre una epiga di grano in acciaio di speciale onore, sul cui basamento è inciso il motto Mussoliniano: «Chi ha terra ha pane».

Sulla mancanza del latte

La mancanza del latte verificata nella giornata di lunedì, mancanza che aveva suscitato non poche apprensioni in tutta la cittadinanza, si ha indotti ad attingere informazioni presso l'Ente riformatore dell'Industria casearia alimentare o cioè alla Centrale del Latte. L'informazione che le dicastero ha dato è stata eliminata, dipendendo dalla differente valutazione della quantità del prodotto che alla Centrale proviene dall'agro poleso. Infatti, mentre il Municipio asseriva che il latte della poleana era sufficiente al fabbisogno locale e che quindi il latte da altri Comuni qui introdotto doveva essere adoperato soltanto per uso industriale (fabbricazione di burro, latticini e formaggi), la Centrale del latte asseriva, ed i fatti le hanno dato ragione, che per l'esperienza pretesa e presente il latte dell'agro poleso era nella stagione invernale, insufficiente a soddisfare le richieste della città. Pertanto i dirigenti della Centrale avevano chiesto, molto per tempo, il permesso di poter usare il latte importato da altri Comuni, per il fabbisogno alimentare, così come nel passato era stato sempre concesso. Il Comune per errate informazioni sulle disponibilità locali, non aveva concesso il permesso di importazione, tanto che negli ultimi giorni dell'anno testè decorso, cominciava a verificarsi la scarsità del latte per uso alimentare, mentre veniva continuata la lavorazione di quello che alla Centrale giungeva dal fuori; latte che invece di essere passato al consumo doveva, in forza delle disposizioni, andare al caseificio per essere trasformato in burro o formaggio. Nella mattinata di ieri, però, la differenza di valutazione era stata causa dell'insufficiente rifornimento del latte alla città ha avuto la sua chiarificazione. Le buone ragioni della Centrale, costretta alla importazione, e ciò soltanto per il periodo invernale in cui la produzione locale scarseggia, sono state ammesse, dopo un controllo effettuato dagli organi competenti del Comune, il quale ha dato il permesso di introdurre il quantitativo sufficiente a rifornire tutta la popolazione. L'allarme suscitato dalla improvvisa mancanza di latte non ha quindi più ragione di essere. Già da ieri, infatti, dopo la momentanea interruzione, il rifornimento è stato ripreso in pieno e non subirà soste perché la Centrale, col quantitativo supplementare di latte che va venendo dai Comuni produttori istrini, può assicurare alla città una normale distribuzione di fresco e ottimo latte.

I Principi di Piemonte presenziano alla „Festa della Befana“ alla Casa del Soldato a Napoli

NAPOLI, 4 gennaio. Quest'oggi, alla Casa del Soldato, si è svolta la festa della Befana, organizzata dalla Presidenza del Circolo sottile.

Le LL.AA.RR. i Principi di Piemonte, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, hanno personalmente distribuito i doni estratti a sorte a 350 bimbi, figliuoli di soldati. Il doni della Befana del Prossimo Anno sono stati dapprima distribuiti a 40 doni, offerta dagli Augusti Principi e, successivamente, gli altri. Una numerosa folla che si era radunata nella adiacenza della Casa del Soldato, ha assistito con interesse all'evento. Le LL.AA.RR. allorché hanno fatto ritorno alla Reggia.

L'automobile ad acetilene

I riusciti esperimenti di due italiani

ROMA, 4 gennaio. La necessità dell'autorevolezza da una parte e l'impulso del prezzo della benzina dall'altra, portano all'attuazione tentativi per escludere alla benzina certi vantaggi economici di produzione tassativa. Ad esempio sono di particolare interesse gli studi fatti da due inventori, i fratelli Penco, per l'automobile ad acetilene; l'idea non è nuova, perché già durante la guerra mondiale il prof. Kist, direttore dell'Unione svizzera dell'acetilene, o il prof. Harz, direttore dell'Istituto ricerche Imperatore Guglielmo, compirono a questo proposito tutta una serie di studi.

Senonché, mentre tutto lo più recente esperimento, anche italiano, hanno escluso l'attuale pratica di tale impiego dell'acetilene, sembra che i fratelli Penco - uno risiede a Ginevra e l'altro a Roma - abbiano trovato il contrario. L'automobile di cui essi servono per tali dimostrazioni a una rete di città. Dietro la macchina si trova installato un generatore di acetilene, con introduzione di carburo a comando automatico, delle dimensioni di un comune lavelletto. Il motore, a posto del carburatore ha un desolatore mescolatore, che, indipendentemente dalla presenza dell'acetilene e dall'aspirazione del motore, forma una miscela a composizione costante.

Questa automobile consuma, secondo quanto affermano gli inventori, chilogrammi 1,6 di carburo per 7-8 chilometri, ossia quanto percorreva prima della trasformazione, con un litro di benzina.

I fratelli Penco hanno presentato la loro macchina alla Commissione superiore per l'esame delle invenzioni già nel 1931 e la conclusione dell'esame fu favorevole al funzionamento tecnico del motore. Quanto al valore economico dell'invenzione, si osserva allora che con l'acetilene si veniva a spendere all'incirca lo stesso che con la benzina, ma a quel tempo la benzina costava lire 1,55 al litro.

L'inizio del servizio aereo Roma-Brindisi-Atene-Rodi

ROMA, 4 gennaio. Si è iniziato oggi, gestito dalla Ala Littoria, il servizio aereo terrestre Roma-Brindisi-Atene-Rodi, a complemento di quello già esistente. La linea ha frequenza settimanale con partenza da Roma, il martedì, giovedì e sabato alle 10.00, e ritorno da Atene, il venerdì, alle 14.45, e da Rodi, alle 16.00. Le ore indicate sono quelle in cui il tempo è effettivamente impiegato nel viaggio e complessivamente di ore 4. Il ritorno avviene nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, con arrivo a Roma alle ore 14.30.

Dato che questo nuovo servizio viene ad aggiungersi a quello settimanale già in efficienza, ne risulta che le comunicazioni tra Roma, Brindisi, Atene e Rodi vengono ad essere quotidiane.

Solemi onoranze funebri ai tre giornalisti morti sul fronte di Teruel

SARAGOZZA, 4 gennaio. Si sono svolte solenni onoranze funebri in onore dei tre giornalisti stranieri caduti sul fronte di Teruel. I funerali sono stati portati a spalti da ufficiali e giornalisti. Seguivano il Gen. Moscardo, comandante la piazza, il marchese Mary Del Val, in rappresentanza del Governo nazionale, i Consoli d'Italia e di Germania e tutte le autorità militari e politiche. Scortavano le salme gli inviati speciali della stampa internazionale, tra cui, in carica nera, gli inviati speciali della stampa italiana sul fronte di Teruel: Artieri, Barzini, Bonetti, Charelli, David, Franchetti, Foré, Marsa e Saporita. L'ultimo saluto ai Caduti è stato dato in Piazza Fortillo. Le salme, avvolte nelle bandiere nazionali dei rispettivi paesi e coperte di fiori, sono state collocate su vagoni ed avviate alla frontiera di Irun. Anche i giornalisti italiani avevano inviato una corolla.

L'arrivo delle salme a Irun e il proseguimento per Parigi

SAN SEBASTIANO, 4 gennaio. Oggi alle 13 le salme dei tre giornalisti americani ed inglesi caduti nell'adempimento del loro dovere sul fronte di Teruel, sono arrivate al ponte internazionale di Irun, accompagnate dalle rappresentanze ufficiali della Spagna nazionale. La salma di stampa o propaganda di Salamanca era rappresentata dal segretario Mary Del Val. Sul ponte era schierato un reparto di truppe franchiste che ha reso gli onori militari al passaggio del convoglio funebre. Su ogni bara spiccava una grande corolla con i nastri dai colori italiani. Le corone sono state deposte dal gruppo dei giornalisti italiani in lingua. Pure i giornalisti di altre nazioni hanno manifestato il loro cordoglio con corone. Alla frontiera francese le salme, mentre si guidavano di fronte alla stazione, sono state avviate alla stazione di Hendaya, dove sono state trasportate su un carro. Le salme Arrivarono a Parigi nella notte, scortate da un gruppo di giornalisti stranieri.

L'arresto a Irun dell'agente consolare francese e di tre suoi collaboratori

PARIGI, 4 gennaio. Si ha da Irun che le autorità nazionaliste spagnole hanno arrestato ed incarcerato ad Irun l'agente consolare francese, Doucroux, e tre agenti commerciali suoi collaboratori.

Il Sovrano conferisce il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano al Card. Marchetti Selvaggiani

ROMA, 4 gennaio. L'Avvenire d'Italia informa che S. M. il Re Imperatore ha conferito di motu proprio il Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano al Card. Marchetti Selvaggiani, vicario generale di S. Santità e che l'alta onorificenza è motivata per l'attività svolta dal Cardinale nell'assistenza religiosa di Roma.

Il Papa riceve il Vicepresidente d'Irlanda

Città del Vaticano, 4 gennaio. Stanno al Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il sig. Sean O' Kelly, Vicepresidente d'Irlanda e Ministro degli Interni e della Salute Pubblica. Dopo l'udienza pontificia, il vice presidente ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Prossil.

Sciagura aviatoria a Francoforte sul Reno

FRANCOFORTE SUL RENO, 4 gennaio. Un apparecchio Junkers 52 della compagnia Luft Hansa proveniente da Milano nell'atterraggio sull'aeroporto di Francoforte è precipitato per cause non ancora accertate. L'apparecchio è andato distrutto. Si deplorano sei morti di cui tre passeggeri e tre persone dell'equipaggio.

Cassa di Risparmio di Pola

Le Casse di Risparmio estremo alle più umili economie un impiego sicuro e comodo, ampliano l'orizzonte della classi lavoratrici, invitando ed avvezzando a risparmiare sul prodotto delle fatiche tuttora che non è restimare necessitate alla vita.

La popolazione di Pola avrà l'acqua del Duce

Un passo di S. E. il Prefetto e le assicurazioni del Ministero dell'Agricoltura

Gloriosi or sono alcune notizie su queste opere dell'importante comunicazione pervenuta a S. E. il Prefetto da parte del Ministero dell'Agricoltura, tramite il Ministero dell'Interno, la quale assicura l'ingenuità del proseguimento dei lavori del grande Acquedotto istriano nel programma delle opere di bonifica da eseguire con le nuove assegnazioni di fondi disposti da S. E. il Capo del Governo. La comunicazione ministeriale parlava, come si ricorderà, espressamente di lavori inerenti all'ottimizzazione del grande acquedotto istriano. Tale notizia ha allietato il cuore a quanti nella nostra provincia non si nascondono il timore che i più vasti e gravi impegni dello Stato, in questa svolta decisiva per le fortune avvenire del nostro Paese, potessero determinare una sospensione non solo gli sviluppi futuri della grande opera del Reame, ma da compromettere altresì seriamente degli imponenti lavori a già compiuti investimenti già fatti. Gli istrini non sanno che il programma, che ha l'originaria impronta mussoliniana, della ricostruzione romana della loro insubrinissima terra non soffrirà, non conoscerà involuzioni, ma procederà con quella tranquilla, rigorosa metodicità che costituisce il fattore decisivo del vittorioso cammino dell'Italia fascista. L'Istria è ormai un elemento non spacciabile dell'avanzata convoglio della Nazione italiana.

Senonché il programma di ultimazione dell'Acquedotto, di cui parlava la citata lettera del Ministero dell'Agricoltura, presentava pur sempre una lacuna e una grossa lacuna: quella del capoluogo. Era possibile che proprio Pola, da cui sono partiti i primi impulsi e in cui si è alimentata la dicata parte, ardimentosa fede nella realizzazione facoltà dell'antico sogno istriano, dovesse proprio essa rimanere estranea all'onore e all'opera, ma soprattutto agli ineludibili benefici di quest'opera che dovrà essere un giorno considerata come una vera rivoluzione nei destini della nostra provincia? Evidentemente no. Ecco perché il Presidente del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria, non appena posto saldamente il piede, con l'ardito siffone del Quirinale, sul lavoratore che degrada verso l'Istria bassa, ha voluto definitivamente porre, e porre al Ministero dell'Agricoltura, il problema del punto di arrivo; che, nel caso in parola, era rappresentato dal massimo centro demografico dell'Istria: la città di Pola.

L'impostazione - totalitaria, data dal Sen. Mori al programma dell'approvvigionamento idrico dell'Istria bassa, è stata condivisa prontamente e in pieno da S. E. il Prefetto Cimoroni, il quale perfettamente convinto che il problema della rianata istriana non possa essere risolto per compartimenti stagni, bensì nella complessa interdependenza di tutti i suoi elementi costitutivi, è intervenuto col suo attivo, efficace appoggio presso il competente dicastero affinché nel programma definitivo venisse incluso pure il capoluogo. Siamo in grado oggi di rendere noto alla popolazione di Pola e della provincia che anche quest'ultima decisiva azione di S. E. Mori è stata coronata pienamente da successo: l'acqua del Duce arriverà, cioè, fino a Pola. Per tal modo un grave problema che già si affacciava con carattere di urgenza alla nostra città trova la più logica e la più radicale delle soluzioni.

A conforto e a maggior illustrazione della buona notizia da noi date, crediamo opportuno riprodurre qui sotto lo scambio di lettere avvenuto in argomento fra S. E. il Prefetto e il Ministero dell'Agricoltura.

In data 14 novembre u. s. S. E. Cimoroni indirizzava al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il seguente scritto:

«Mi risulta che il Presidente del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria dell'Istria, con nota n. 4379 del 30 ottobre 1937-XVI, ha segnalato a codesto On. Ministero, dopo uno studio accurato e profondo, la particolare situazione degli acquedotti di Pola, sia per quanto riguarda l'insufficienza dell'approvvigionamento idrico che le deficienze di natura igienica, che destano continue preoccupazioni nell'amministrazione comunale e nella popolazione.

«Il Podestà, cui riprende volte-squalmi tali inconvenienti, con regio della gravità di essi, affrontò lo studio del problema, che non ammette proroghe.

«Tre soluzioni sono state prospettate - la prima concerne una radicale sistemazione degli acquedotti municipali, la seconda la fusione di questi con l'acquedotto di proprietà della R. Marina; la terza l'unione con il grande acquedotto istriano, in costruzione, con la diramazione della rete idrica a Pola.

«Le prime due soluzioni presentano difficoltà parecchie insormontabili; soprattutto la prima, dato che il comune, la cui situazione finanziaria è ottimismo deludente, non avrebbe la possibilità di fronteggiare la spesa, troppo elevata.

«Ritengo, quindi, che convenga di esaminare se non sia il caso di addizionare alla terza soluzione prospettata, quella dell'estensione della rete del grande acquedotto istriano anche a Pola.

«Un tale provvedimento, indubbiamente il migliore, ove venisse attuato, risolverebbe appieno la preoccupante questione, rendendo così anche il capoluogo della provincia partecipe degli immensi benefici all'ombra del potere opera che la nostra provincia ha conquistato dalle realizzazioni del Regno Fascista.

«E se deriverebbero vantaggi economici anche al Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, con l'acquisto dei numerosi terreni del comune di Pola.

«Ciò induce a pregare caldamente codesto On. Ministero di voler esaminare con particolare attenzione e benevolenza la richiesta surriferita, per un possibile suo accoglimento, che salterebbe da un grave incubo autorità e popolazione. Il Prefetto Cimoroni.

«Ho preso in attenta considerazione...

Vita del Partito

Il Federale visita il Cantiere Navale Scoglio Olivi

Ieri nel pomeriggio, il Federale Sommariva ha visitato il Cantiere Navale Scoglio Olivi.

Ricoverato dal Direttore comm. dott. Calcegi e dall'ing. Calloni, il Federale, che era accompagnato dal Vicefederale ing. Del Fabbro, ha possito in rapida, ma esauriente rassegna, le officine, i bacini, tutti gli impianti del Cantiere, interessandosi vivamente dei lavori in corso e delle condizioni degli operai.

Ultimata la visita, che ha permesso loro di rendersi conto della attività e dell'altrezza di quella che è la nostra massima industria navale, i gerarchi, esseguiti dai dirigenti, hanno lasciato Scoglio Olivi.

Corsi di preparazione politica

Venerdì 7 m. c. alle ore 20 il dott. Bastianini parlerà agli iscritti al II o III Corso di «Politica economica».

La lezione si terrà alla Federazione Fascista.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Domenica 9 gennaio, ripresa del «Primavera». Ecco una buona notizia per i specificatori dopolavoristi: un gruppo musicale «V. Ferrara» non meno prossimo, 9 gennaio (e domenica Epifania) il Dopolavoro Primavera inizierà la sua attività invernale con un fruttuoso concerto.

Per il primo trattamento l'ingresso sarà del tutto gratuito.

Alla manifestazione sono invitati fascisti, dopolavoristi e simpatizzanti.

G. I. L.

Verso la fine del mese di gennaio p. v. a cura dell'Ufficio Stampa Propaganda e Cultura della G. I. L. verrà edita una pagina mensile ed eventualmente quindicennale.

Tutti i giovani (Giovani Fascisti Avanguardisti delle Senole Media Locali) sono invitati a collaborarvi.

Coloro istriniani: biografie di no-

Attività culturale

Battaglie di caccia a Brioni organizzate dalla „Cit“

Sono affluiti a Brioni, da tutte le parti d'Italia, 40 partecipanti al partito di caccia organizzato della U.L.I. col patrocinio della Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori italiani. Il numeroso gruppo ha iniziato ieri le sue battute che sotto la direzione di un tecnico della Federazione cacciatori dureranno quattro giorni.

Per la Befana fascista

I commercianti che volevano contribuire al successo della Befana fascista, donando indumenti, calzature ed altro, sono pregati di far pervenire i doni al Fascio Femmineo (viale Carrara 5 ED).

Dato lo scopo altamente benefico dell'iniziativa, che tende a dare gioia e benessere ai bambini poveri, è certo che le adesioni saranno numerose.

G. U. F.

La gara che doveva aver luogo quest'oggi alla volta di Piasco, in occasione del gran Ballo di Epifania, è sospesa.

Si ricorda ai titanti che essi potranno ugualmente raggiungere Piasco con le ordinarie littorose.

Per i barbieri disoccupati

Tutti i lavoratori e gli apprendisti barbieri disoccupati nonché le pattinatrici che si trovarono eventualmente disoccupati, sono invitati a portarsi presso l'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del Commercio (via Sergia 36) per urgenti comunicazioni e per eventuale collocamento al lavoro.

Note di cronaca

Il nuovo negozio Rieva

La nostra città si è arricchita di un nuovo bellissimo negozio: il negozio Rieva, che deriva il suo nome dalla fabbrica Rieva di Milano, produttrice delle ben note macchine economiche.

Il negozio è fornito pure di belle macchine da cucire Aquila e quello che interessa più di tutto di splendida, magnifiche radio IMCA; 7 valvole, con 6 gamme d'onda, 6 quadranti scale, 2 valvoline tripli, nonché delle ben conosciute Orsley o Siano. Ben si intende con annesso servizio di riparazioni e di impianti di tutte le macchine e apparecchi rappresentati dalla nuova gestione Rieva, via Sergia.

Al negozio «Rieva» le migliori fortune.

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio ordinato: fino all'8 marzo. Rieva (Via Corraducci).

Avviso di concorso al posto di Comandante dei Vigili urbani

Fino alle ore 18 del giorno 15 febbraio 1938-XVI è aperto il concorso per titoli ed esami al posto di Comandante dei vigili urbani di questo Comune.

Per quanto riguarda le condizioni e le altre modalità del concorso, gli interessati possono ritirare le necessarie informazioni presso la Cancelleria della Segreteria municipale.

Il Podestà: Draghicchio

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO riceve nei suoi ambulatori, in tutta la città, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30. Via Garibaldi N. 11 (Via-via Arsenale).

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Ginecologia - Via Mezzanotte 4 - primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22.

L'ATTIVITA' BENEFICA DELLA G.I.L.

Nell'imminenza della refezione scolastica

Per comprendere veramente che cosa sia la refezione scolastica, bisogna vivere nella scuola o a contatto della scuola.

Invece è ben sì una provvidenza, e una di quelle provvidenze che incide su quanto vi sia di più prezioso da allargare e da sanare, ma anche un'azione sociale ed educativa che trascende i limiti della scuola e riempie materialmente.

Le macchine sono di già predisposte, gli utensili e la suppellettili anche, le cattedre vengono ogni volta, e i piccoli, raccolti intorno al confortante desco della scuola recitano la seguente breve, commovente preghiera:

Lieve addizionale su tutte le tasse a favore dell'assistenza

La Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre reca il R. D. L. 30 novembre 1937 n. 2145 col quale, con decorrenza dal 1.º gennaio 1938-XVI, viene istituita una addizionale destinata a costituire un fondo per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, da applicarsi nella misura di due centesimi per ogni lira dei seguenti tributi erariali, provinciali o comunali:

a) imposta e sovrimposte comunali e provinciali sui redditi dei terreni e dei fabbricati; imposta sui redditi di ricchezza mobile e sui redditi agrari; imposta complementare progressiva sui redditi; imposta sui celtivi;

b) imposta di registro, di successione, di manomorta, ipotecaria, c) imposta, tasso e contributi comunali e provinciali riscuotibili per ruolo, ai sensi del testo unico della finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, o successive modificazioni.

L'addizionale considerata alla lettera a) non si applica ai titoli di debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

Nei confronti delle imposte di cui alla lettera b) l'addizionale viene applicata nella misura di due centesimi anche per le frazioni di lira con un minimo di cinque centesimi, trascinando poi, nelle liquidazioni maggiori, la frazione sino a due centesimi ed arrotondando a cinque centesimi quella superiore a tale cifra.

Con decorrenza dal 1.º gennaio 1938-XVI è abolita l'addizionale per fini di assistenza sociale istituita con R. decreto legge 30 dicembre 1936, n. 2171.

Disciplina della vendita dei libri scolastici

Per disciplinare la vendita del materiale scolastico, che in seguito all'applicazione del decreto 12 luglio 1934, era pure affidata agli economisti scolastici, è stata in questi giorni stipulata, come scrive la Gazzetta Ufficiale, una convenzione tra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del libro e il Ministero dell'Educazione Nazionale, in base alla quale viene regolata la vendita di libri e di ogni materiale scolastico da parte delle Autorità competenti.

Concorso a 12 posti di agente dei fari

Il R. Ministero della Marina informa che è indetto un concorso per esame e per titoli a dodici posti di agente nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Messa solenne domani al Duomo

In occasione dell'Epifania, domani, alle ore 10, verrà celebrato al Duomo un solenne pontificale, durante il quale verrà cantata la Messa in onore di S. Antonio del Maestro Bottazzo. La stessa verrà eseguita da un complesso corale o orchestrale di ben 70 elementi, sotto la direzione del M.º prof. Pangher. All'organo siederà il figliuolo del maestro Pangher.

I negozi e l'Epifania

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che domani, giovedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno alle ore 13.

Quarta delle barbiere per l'Epifania. L'Unione provinciale fascista Lavoratori del Commercio comunica:

«Domani, festa dell'Epifania, le barbiere chiuderanno alle ore 13.

Elargizioni. - In sostituzione di fiori sulla bara della compianto signorina Ivo Mina, lo impiego della Società Elettrica della Venezia Giulia elargiscono lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della signora Corotenza la famiglia Giuseppe Pergola, devolve lire 50 pro E.O.A.

Una fulminea tragedia in via B. Benussi

Il prof. Pepi gravemente ferito a colpi di rivoltella

Profonda impressione ha sollevato in città la notizia della fulminea tragedia avvenuta, verso le 18.10 di ieri, in via B. Benussi. A quell'ora il prof. Ortensio Pepi, primario chirurgo del nostro ospedale, si dirigeva al posto logico, all'altezza dell'istituto Tecnico, veniva affrontato da certo Ernesto Liszal fu Giovanni, d'anni 63, abitante al numero 19 di via Lame. Costui, dopo aver pronunciato brevi parole, puntava una rivoltella contro il prof. Pepi, sparando tre colpi, due dei quali lo raggiungevano al torso ventrale. La vittima, fatti pochi passi, s'accasciò sulla via e, prontamente soccorso, veniva trasportata in auto, dal signor Rodolfo Durin che proprio transitava di là, all'ospedale. Qui il prof. Pepi, che per primo aveva diagnosticato la estrema gravità delle proprie lesioni, riusciva a chiedere l'intervento del collega prof. Oliani di Trieste, poi perdeva le forze. Alle ore 18.15 il prof. Oliani, giunto da Trieste, sottoponeva il prof. Pepi a laparotomia, coll'ausilio, trepidante assistenza di tutti i medici dell'ospedale e della città, compresi quelli militari. Mentre autorità e personalità, con a capo S. B. il Prefetto, prendevano viva parte al triste caso, affluendo allo spedale e sostando per tutto il tempo della difficile operazione il prof. Oliani accertava la presenza di cinque perforazioni intestinali, quattro nel tenue e una al colon, doveva compiere due resezioni e, alimentando l'infermo con l'ossigeno, gli praticava quattro trasfusioni di sangue, fornito dai generosi donatori Chiaruttini, Lenaz, Gianozzi e l'infermiere Papali. Verso le ore 21 l'atto operatorio era finito, ma per quanto brillantemente riuscito le condizioni del prof. Pepi permanevano, nella notte, estremamente gravi.

Nel frattempo l'attentatore, che era rimasto ugualmente ferito al capo, veniva ricoverato all'ospedale ma alle ore 21.15 moriva senza aver ripreso i sensi. Costui, già meccanico al nostro Arsenal, emigrato 18 anni fa in Francia, ne era rientrato 15 mesi or sono, con la propria moglie Maria, d'anni 49 allo scopo di rivedere la madre divenuta cieca. Tre mesi or sono la moglie sua doveva ricoverarsi al nostro ospedale per subire un grave atto operatorio, in conseguenza del quale decedette. Fu appunto in dipendenza di tale fatto che egli subì il sinistro influsso d'una idea fissa nei confronti del prof. Pepi, idea che, divenuta ossessione, lo travolse nel criminoso gesto.

Formuliamo il voto che la robusta fibra del prof. Pepi, sorretto dalla sapiente e fraterno cura di tanti proventi suoi colleghi, valga, dopo l'efficace intervento della scienza, a vincere sulla gravità delle sue condizioni.

Cade sul focolare con la bambina in braccio

Il capolano è stato profondamente turbato e ristretto nella casa del villere Giovanni Sgomba, sita nella vicina frazione di Montebello, e ciò per causa d'una sciagura all'egregia avvenuta proprio in circostanze piene di originalità.

Nella mattinata la moglie della Sgomba, mentre stava sbrigando certe faccende domestiche, veniva richiamata dallo strilla della propria piccina, Efemia, di appena nove mesi percu, allo scopo di accochiarla, e affrettata a prendersela fra le amoroze braccia. Quindi la donna seguitava a disimpegnare ugualmente, nei limiti del possibile, i lavori di casa, muovendosi per la cucina. Appunto durante questi movimenti la povera mamma, avendo messo un piede in fallo, perdeva l'equilibrio e, per somma disgrazia, cadde verso il basso focolare. Essa, nell'angosciosa percezione del fuoco che ardeva sul focolare stesso ma, però, essendosi rovesciata una pentola d'acqua calda, la povera bambina non rimase investita, riportando delle gravi, dolorose ustioni. Infatti all'ospedale dove la povera creatura è stata trasportata d'urgenza, le venivano riscontrate delle ustioni di primo e secondo grado alle braccia ed alla faccia, con qualche escoriazione agli occhi. E' stata giudicata guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Infortunati sul lavoro

E' stato ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale Santorio il operaio Antonio Nacinovich fu Giuseppe, d'anni 40, abitante a Santa Domenica d'Albano, il quale, durante il lavoro alla miniera di Curpano, ebbe a subire delle gravi lesioni alla regione urotale. E' stato giudicato guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Anche l'operaio Giovanni Leicher, occupato ugualmente alla miniera dell'Arca, durante il lavoro ebbe a subire la frattura d'un malleolo. Al nostro ospedale, dove ha dovuto essere ricoverato, è stato giudicato guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

I ladri in caffè

L'unico motivo per rogiro ato pungenti filze del freddo, pensavano l'altra notte i ladri, era quello di ingoiare dei tonificanti eorici di bevande alcoliche ma, in difetto dei necessari mezzi d'acquisto, pensarono di procurarsene il quantitativo necessario egualis et amoro dei. Puntarono quindi la loro attenzione sul caffè Ostroman, situato in via Littorio, dove un ricco allineamento di bottiglie invitava subito a tentativi il colpo. L'impresa veniva perciò senz'altro eseguita, facilitata dalla condotta di d'accesso che per i mercatini rappresentava una fragola finestra aperta sul cortile retrostante. Entrati così nell'esercizio, s'imposero a loro di ben 14 bottiglie di liquori vari, facendo così provvista per tutta la stagione invernale.

E poiché le sere invernali sono lunghe e, oltre alla bibita, occorre qualche altro diversivo per unquarzo il tempo, i ladri prepararono il caso di asportare pure alcuni mazzi di carte da gioco.

Il darabate, constatato ieri mattina il furto, è stato fatto dai reali carabinieri di via Panista, la non lendo un danno di 600 lire.

Investito dall'auto

Una poco simpatica fine d'anno ha voluto riservar il caso all'operaio Francesco Donori di Antonio, di anni 25, abitante nella vicina Dignano. Egli se ne andava travolto la piazza quando un'auto pubblica di Pola lo urtava e lo faceva, di conseguenza, cadere. In seguito alla caduta il malcapitato ripeté a una forte abbondanza ampia al labbro superiore ed un'altra al naso. Sanguiante, il Donori veniva con la stessa macchina condotto al posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove il medico di turno dott. Perena gli prestava la necessaria assistenza. Dalla lieve entità delle lesioni, l'investito veniva poi dimesso e rimandato a festeggiare la notte di San Silvestro, se non proprio in allegria, almeno in serenità di spirito per lo scampato pericolo.

Assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

La rappresentanza dell'Opera Nazionale Mutuati di Pola comunica: Tutti i datori di lavoro che hanno più di 10 operai maschi, sia in qualità di impiegati, compresi anche i minori di età, nonché gli apprendisti, i provvisori e gli apprendisti ecc., sono tenuti ad inviare la denuncia, in duplice copia alla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Mutuati, via Campo Marzio 10, entro i primi 10 giorni di ogni semestre (10 gennaio-10 luglio).

Nella denuncia occorre distinguere il personale valido da quello invalido di guerra o degli orfani. Per gli operai integri, indicare la categoria di mestiere, per gli invalidi il nome o cognome o paternità, categoria di pensione, data di assunzione o numero della tessera, per gli orfani (quelli assunti per il tramite della rappresentanza) la data di assunzione.

Si ricorda che contro gli inadempimenti verrà elevata contravvenzione non ammendabile senza dimenticanza o di non aver ricevuto i moduli o di non essere a conoscenza della Legge.

I datori di lavoro che non giungeranno i moduli delle denunce da parte dell'Unione Industriale Fascista di Pola si fa presente che potranno ritirarli presso detto Ente. Sarrebbe vivo piacere di quest'Opera nazionale se i datori di lavoro senza obbligo ad applicare le penalità previste dagli art. 14-18 della Legge 1312, coinvolgessero nell'assolvimento del loro compito, ricordando che la benevolenza di cui vanno circondati i mutuali è un dovere di ogni italiano della Patria rinata.

Agli invalidi assunti ed a quelli da assumere compete il medesimo salario che viene corrisposto al personale integro della loro categoria (art. 29 R. D. 29 gennaio 1922 N. 92).

Inoltre i datori di lavoro sono tenuti a comunicare alla rappresentanza dell'Opera Nazionale tutti gli aumenti e diminuzioni di esecuti come pure gli eventuali licenziamenti degli invalidi.

Attività annoverata - L'Ufficio annovera ha espletato durante la settimana che va dal 20-26.12.1937 XVI, le seguenti attività:

- 1) Ispezione giornaliera di N. 150 posti al mercato delle voltaggole.
2) Rilevazioni dati per il calcolo dei numeri indici del mese di gennaio 1937-XVI.
3) Stabilito giornalmente i prezzi del pesce venduto dai produttori ai consumatori.
Attività dei vigili urbani dal 20 al 23 corrente:
Contravvenzioni: 1) Al R. Decreto 8.12.1933, N. 1710 (legge straordinaria N. 1);
2) Al Regolamento di Polizia Urbana, N. 3;
3) Arresto di una persona per un nido sulla Piazza Locale, N. 2;
4) Per condotta abusiva di latte in città, N. 2;
5) Al Decreto Prefettizio N. 11210 XII (orario di apertura o chiusura degli esercizi commerciali) N. 1;
6) Al Regolamento tasse cani, N. 1.

Per vendita di gononi in forma ambulante senza la prescritta licenza, N. 1;
Arresto di una persona per abiezione molesta e ripugnante.

Libri ricevuti - Giovanni Barois - Romanzo di Roger Martin Du Gard - Premio Nobel - Edizione Aurora, Milano.

Calvi! Ricuperate i vostri capelli, senza pomate e medicame nti. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scrivere: KINOL Perati 22, ROMA.

STATO CIVILE DI POLA
4 gennaio 1938-A. XVI
NATI: maschi 3, femmine 0
MORTI: maschi 4, femmine 7
MATRIMONI: 1

Lo Sport

Grión B-Ponziana B 3 a 1

I condotti del Fiascio Grión, hanno colto una lusinghiera affermazione battendo nettamente la squadra riserva della S. S. Ponziana di Trieste.

Quanto sia stato combattuto l'incontro, è detto dal fatto che gli ospiti chiusero il primo tempo in pareggio, resistendo poi per ben venti minuti all'offensiva sferrata dai nero-stellati. Tuttavia, alla distazza, ha prevalso la effettiva superiorità tecnica dei grionesi, che hanno chiuso la partita in bellezza.

I punti sono stati segnati al 3' del primo tempo, per il Grión da Zaumi, mentre il Ponziana pareggiava al 30' per merito di Baidoni.

Nella ripresa esultarono innanzi al Grión, al 20' Lorenzutti e al 30' Polonico. Arbitro l'incontro Rizzotti di Pinque.

Sezione sportiva della G.I.L. Eliminatória di corsa campestre

Se rende noto agli interessati che la sezione comunale di corsa campestre avrà luogo domani, giovedì, alle ore 14.30, partendo dal piazzale della Casa della G.I.L. per un percorso di m. 4500 circa.

Tutti i giovani fascisti (appartenenti alle classi 1913, 1916, 1917, 1918, 1919 e 1920) che desiderano prendere parte alla selezione in argomento sono invitati ad iscriversi nel tempo utile presso la Sezione sportiva dei giovani fascisti (Casa della G.I.L. - Viale Roma, 28).

F. I. G. C. Sezione Propaganda

Con riserva al comunicato N. 13 del 29 dicembre 1937-XVI si comunica che data l'indisponibilità del campo Littorio il partito fissato in calendario per giovedì 6 gennaio n.e. vengono rimandato a data da determinarsi.

Echi d'un investimento - Circa l'investimento di cui è rimasto vittima il vecchio pensionato Innocenzo Mirna, il cap. Rossi, che guidava l'auto, si prega di rilevare che è ben vero che fu una ragazza ad attraversargli la strada e per evitare la quale, dovette sterzare a destra; ma circa la posizione dell'investito, prega di procurare che esso stava in quel momento una quantità di centimetri dal cordone rilevato, sulla strada. Urta l'angolo del paraurtore da destra sulla gamba destra e cadde il bastone su cui poggiava, ne determinò la caduta dentro il ricoverato piazzale. Questo particolare e quello della successiva caduta in un cunio indotto dell'automobile, fino a adesso, avevano appunto fatto sorgere l'ammirazione della macchina lanciata dentro il piazzale in argomento.

SPETTACOLI D'OGGI

Polltama Giacutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - Un capolavoro di grande mole: «Orizzonte perduto» il prema della cinematografia mondiale. Protagonista Ronald Colman. Oggi ultimo repliche dall' 16.

Sì Umberto. - Un grande capolavoro della Fox: «Allo frontiere dell'India». Protagonista Shirley Temple. Dalle 15 in poi.

Cinema Impero. - Un colosso che ritorna. «San Francisco». Clark Gable e Jeanette MacDonald. Dalle 15.30.

Cinema Arena. - Deanna Durbin rivelazione cinematografica nel film «Tre ragazze in gamba». Ore 15. Cinema Garibaldi. «Caffè Metropole». grande parata cinematografica con Tyrone Power e Lucretia Young. Prima alle ore 15.20.

CALENDARIO

Mercoledì, 3 gennaio 1938 - XVI dell'Era fascista. Telesforo p. e m. - Emiliano v. Secondo m. - Edoardo.

Leva il sole alle ore 7.46, tramonta alle ore 16.34. La luna sorge alle ore 9.23, tramonta alle ore 21.38.

FIERE e PATRONI. Oggi: Remchi dei Legonari. Domani: Nessuna.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 4 gennaio 1938: Barometro a 0. a mare ore 14: 761.46; ore 19: 760.71. Termometro centigrado ore 14: -2; ore 19: -3.8. Umidità relativa ore 14: 47; ore 19: 62; Nubi quantità ore 14: 3-10; ore 19: -10; Nubi forma ore 14: Cumulo 19; -1; Vento direzione ore 14: NE; ore 19: NNE; Vento velocità ore 14: 19; ore 19: 14; Temperatura massima -1.8; minima -6.

Cassa di Risparmio - Pola. La previdenza accende l'amore al lavoro, abilita all'ordine, ed alla sobrietà nei costumi, rafforza il carattere.

Nitrato = Grano. Le nitratazioni invernali al GRANO con NITRATO di CALCIO

costituiscono il mezzo infallibile per il raggiungimento delle massime produzioni al minor costo.

Il NITRATO di CALCIO viene ormai definito da tutti gli agricoltori come il concime della VITTORIA del GRANO

perchè il più efficace, il più economico, il più redditivo.

Nitrato = Grano

Vino di China ferruginoso Serravallo. TONICO RICOSTITUENTE stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo. J. Serravallo-Trieste. In vendita nelle farmacie

TENIFUGO VIOLANI. VERME SOLITARIO

Dhonola-Radio. (La più grande fabbrica di Apparecchi Radio) Vi presenta l'ultimissima creazione di apparecchi SERIE RADIOCONVERTO con quattro gamme d'onda. Qualunque confronto - Nessun acconto - Piccole rate. Garanzia un anno (VALVOLE GARANTITE). Agenzia Provinciale: Magazzini G. Galletti Via Sergia 39 - telef. 147. RICORDATE: Nessun acconto

Cinema ARENA

Tre ragazze in gamba

Deanna Durbin

Barbara Reed

Nau Grey

Alice Brady

Mischa Auer

Oggi trionfali repliche con il seguente orario:

3 - 4.45 - 6.30 - 8.15 - 10

Dalla Provincia

Da Rovigno

Nel Dopolavoro Monopoli

ROVIGNO, 3. La notte di San Silvestro è passata in camerata gioconda nel grande teatro del Dopolavoro Monopoli. Il comitato di dopolavoristi tutto aveva disposto perché il trattamento riuscisse riuscito bene. Ammirato un bellissimo quadro allegorico sull'Avvenire del camerata Spaga. Le danze animatissime si protrassero fino al mattino, accompagnate da una scelta orchestrale. Il giorno dopo, il trattamento andò devoto a favore del Fondo Stefani per i figli del Dopolavoristi. La serata si chiuse con la estrazione per la via della città durante il mattino.

Nel Fascio Femminile — A seguito della celebrazione della Giornata della Madre e del Fascista, il locale Fascio femminile donò a sei bambini poveri e meritevoli un corredo per neonato.

Nel Teatro Candusio — La Direzione del Teatro Candusio ha organizzato una rappresentazione per bambini dalle ore 10 alle 12 del mattino. Il programma è stato studiato per far divertire i bambini e per educarli a una buona iniziativa in compagnia dei loro genitori. Il pubblico accorse alle rappresentazioni.

Nelle G.L.L. — È stato tenuto un corso di cucina alla Scuola di Cucina Italiana presso la frazione di Montebelluna per quattro ore. Il corso fu tenuto dalla scuola di cucina della G.L.L. di Montebelluna.

Il giorno del XVI — Il giorno del XVI si è svolto in un'atmosfera di lavoro e di gioia. Il comitato di dopolavoristi ha organizzato una festa di benvenuto per i nuovi iscritti. La festa si è svolta nella sala della G.L.L. di Montebelluna.

Refezione dell'Arma XVI — Il giorno 19 gennaio XVI avrà inizio la refezione a cura della organizzazione del lavoro della G.L.L. nel nome del Luce. Ogni giorno 500 razioni saranno assistite con un'abbondante e ottima minestra e con del pane.

Da Albano

La Spema offrirà i gagliardetti alle scuole di S. Lucia e Brovini.

ALBANO, 3. Il Direttore della Spema S.P.E.M.A. di Valanzuzinghi ing. D'Acquisto ha comunicato al Commissario del Fascio che la Società S.P.E.M.A. da lui rappresentata, offrirà alle scuole elementari di S. Lucia e di Brovini il gagliardetto commemorativo della cerimonia avrà luogo quanto prima. Il commissario del Fascio ha risposto all'offerta comunicando che il suo più vivo ringraziamento si rivolge per la generosa offerta e che la Spema continuerà a lavorare per la patria.

Il primo concerto di fabbrica alla Cementi S.P.E.M.A. — In occasione della festa del Dopolavoro, il giorno 2 corrente la banda di Albano terrà nella fabbrica S.P.E.M.A. il primo concerto di fabbrica dell'Istria. Dopo il concerto nella sala del Dopolavoro aziendale, vi sarà la tradizionale festa danzante a cura della G.L.L. Moltesima per la quale la lotteria perverrà alla S.P.E.M.A.

El rigitone — Il camerata Giovanni Sassi in occasione del Capodanno ha elargito alla G.L.L. pro Stefani Fascista la somma di lire 40.

Una festa danzante dei volontari di guerra — La Sezione di Albano ha organizzato una festa danzante di tutto lo guerra, sta organizzando per il 15 corrente una festa danzante.

Da Arsia

Nel Comune

ARSIA, 3. Il Commissario Prefettizio pal nostro Comune avv. dott. Bruno Malossi, informa che tutte le domo che gli 9 (ore 12 e 14) e 14 (ore 15) giorni quando trovati in solo riceve tutti coloro che desiderano conferire. Fa presente che gli ricevuti tutti anche per questioni private non attinenti ad affari del Comune, appollando ogni pazienza o comprensione.

Movimento nel porto di Valpolicella — Nel porto di caricazione delle Miniere d'Arsa, il piroscafo «Montebello» carica per Venezia; il piroscafo «S. Anticochelo» per la Liguria; il veliero «Divina Madre» per Codigoro ed il «Nuovo Bridano» per Pola.

Cinema Dopolavoro Miniere Arsa — Martedì dalle 19, si proietterà un bellissimo film preceduto da un interessante documentario Luce.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

Gli orari delle avioleone dal 1. Dicembre XVI

Trieste Pola Lussino Zars Ancona	Giornaliera (Esclusa la domenica)	
8.30 p. Trieste	a. 15.50	
8.55 a. POLA	p. 15.15	
9.05 p. POLA	a. 15.—	
9.25 a. Lussino	p. 14.40	
9.35 p. Lussino	a. 14.30	
10.— a. Zars	p. 14.05	
10.30 p. Zars	a. 13.35	
11.35 a. Ancona	p. 12.40	

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motocicla agli arrivi e partenze per o da Brioni.

Fiume-Venezia con coincidenza di e per l'Europa Centrale.

(Giornaliera esclusa la domenica)	
8.10 p. Fiume	a. 15.45
8.45 a. POLA	p. 15.10
9.— p. POLA	a. 14.55
9.45 a. Venezia	p. 14.10

Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lussino, Zars, Ancona, Roma. Coincidenza a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga.

A Pola servizio motocicla agli arrivi e partenze per o da Brioni. A Fiume servizio autobus «Ala Littoria» da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia Giornaliera. (Esclusa la domenica) Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale.

12.25 p. Trieste	a. 11.15
13.— a. Venezia	p. 10.40

Gli uffici della Scala di Pola si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Orario dei piroscafi

ARRIVI
LUNEDI: ore 6.— da Venezia; ore 9.— da Cherso; ore 13.— dall'Albania; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDI: ore 14.30 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI: ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scali.

GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.
VENERDI: ore 13.— dalla Dalmazia.

SABATO: ore 6.30 da Bari e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 13.15 da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24.— da Abbazia, Fiume.

PARTENZE
LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22.— per Ancona.

MARTEDI: ore 15.— per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 12.— per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDI: ore 3.— per Bari e scali; ore 5.— per Cherso, Lussino e scali; ore 18.— per Ancona.
VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2.— per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 13.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Cassa di Risparmio - Pola
Tutto ciò che è risparmio è lavoro di meno.

Il giorno 2 Gennaio 1938 si è spenta la nostra adorata ed indimenticabile

Mina Ive

A tumulazione avvenuta diamo la triste notizia a quanti la conobbero. Ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie IVE - GIULIANI

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI domestica D'Annunzio 8
Il destra.

RAGAZZA servizio solo pomeriggio cercasi. Clivo Grion 9, Il piano, 18B

Offerte
Camera mobilitata - Pensione privata
La parola L. 0.20, minimo L. 2 C

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con un letto volando due, entrata libera. Clivo Dapino 5, I p. 60

SALA UMBERTO

È stato come era facile prevedere, un completo successo, numero pubblico grande e fascino è accorso ad ammirare l'imponente capolavoro della 20th Century Fox:

Alla Frontiera dell'India

con

Shirley Temple

Victor Mc Laglen - June Lang

Il fascino pittoresco del film d'avventura esotico, la potenza drammatica di un racconto di guerra, l'umorismo delicato d'una commedia d'ambiente, la personalità di un romanzo d'amore, l'insuperabile interpretazione del grande complesso artistico ne fa un film veramente spettacoloso.

Oggi principia alle ore:

3 - 4.45 - 6.30 - 8.15 - 10

AVVISI ECONOMICI

Professoressa Giannina Carletti diplomata in pianoforte o in canto da lezioni. Pola, Piazza Verdi 5.

Offerte
Lettighe, appartamenti, magazzini.
La parola L. 0.20, minimo L. 3 B

AFFITTASI appartamento Via Kandler 12, 4 stanze, cucina, bagno o orto. Idv. G. G. studio dottor Bacicchi, Via Giulia 1.

AFFITTANSI camera, camerino, cucina. Via Castropola 28.

CONIUGI cercano quartiere due, tre camere, cucina, bagno, accessori. Offerto al «Corriere».

Venute occasioni
La parola L. 0.20, minimo L. 2 V

VENDONSI camera o cucina nuova. Via Pasana 12 (Monte Grando).

Auto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

AUTOCARRI Irotta Fraschini da 40-70-200 quintali pronta consegna. Autovis Toria, Tel. 193.

Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 4 V

AUTOCARRI Irotta Fraschini da 40-70-200 quintali pronta consegna. Autovis Toria, Tel. 193.

Leggete il "Corriere Istriano"

Cinema Nazionale

Una bella occasione per i ritardatari!
OGGI dalle ore 16 in poi
ULTIMO GIORNO di repliche del colossale romanzo d'avventura e di passioni che si svolge in un'atmosfera tragica.

Orizzonte perduto

con Ronald Colman

DOMANI un grandioso film della stagione Fox.

Il manto rosso

con ANNABELLA

Il film di stile protagonista di «Saucio gitano».

È atto o da tutti?

Il Conte di Brechard

Cinema Impero

OGGI continuano le repliche del meraviglioso film:

S. Francisco

inscenato dal regista W. S. Van Dyke e mirabilmente interpretato da

Clark Gable
Jeanette Mac Donald
Spencer Tracy
Jack Holt

Inizio degli spettacoli alle ore 15.30

Ultima rappresentazione ore 22

In preparazione:

Follie di Broadway

1938

Quanto prima il più grande film di tutti i tempi.

«Buona Terra»

Cine Garibald

OGGI grande serata cinematografica col «Leucente», piccante, satirico, attissimo gioiello «Fox»:

Caffè Metropole

che si adorna e arricchisce, nel fantasia e avvincente susseguirsi delle sue più dinamiche vicende, dell'arte inimitabile della nuova coppia beniamina delle folle del mondo:

Tyrone Power
Loretta Young

OGGI alle ore:

3.20 4.50 6.30 8.10 9.58

NR - Data la prevedibile grande affluenza di Pubblico si prega di preferire lo primo rappresentazioni.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Dio mio! — disse Irene, impallidendo.

— E ha soggiunto che vi credevo, in cuor suo, perfettamente innocente di tutto le accuse che sono state formulate contro di voi. E la migliore prova che Luigi crede fermamente a tutto quello che gli ha detto il suo amico Diagonello, si è che persevera nella speranza di sposarvi. Non potete più ormai fingere di ignorare la sua domanda, perché ve la trasmetto ufficialmente. Vorrei tanto che foste felici entrambi! Lo meritavate veramente!

— Ma io non sono infelice! — protestò Irene. — Ho dei cari amici, sono libera...

— Voi siete in quella palla

quasi una donna, per quanto sia forte, ha bisogno di tenerezza, di amore, di gioia! Siete bella, sana, giovane! Avrete dei bambini, e sarete l'unica grande gioia della vita!

— Oh, ve ne prego Marcellina! — esclamò Irene, giungendo le mani e vo' gente vero di lei gli occhi unidi di lagrime. — Voi mi sconvolgete!

— Lo capisco. Sentite l'emozione del vostro cuore, lasciatelo parlare più forte che i vostri timori. Vor' amoreto Luigi perché vi ama, poiché l'amore di un uomo leale, fiero e buono chiama femore di colei che ha scelto. Ma cosa dovete dirgli quando verrà a prendervi la risposta?

Irene prese fra le sue le mani

dell'amica, la guardò francamente negli occhi, e disse con emozione profonda:

— Mia cara Marcellina ditegli che aspetto ancora per qualche giorno. Ho bisogno di riflettere, di veder chiaro soprattutto in me stessa e voglio prendere la decisione con tutta libertà, con tutta serenità, all'interno di ogni coscienza, per quanto amichevole.

— Solo questo, debbo dirgli? — Ditegli anche che spero...

— Oh! Ecco una buona parola della quale Luigi sarà tanto felice, soprattutto se gliela ripeterete di presenza fra poco.

— Dove venivo qui? — domandò Irene vivamente.

— Pranzarà con noi o sarà, se lo permettete, vostro vicino di tavola.

— Ah, briccona! Questo è dunque un completo!

— Per la vostra felicità, cara! E ora venite con me nel salotto. Gli invitati non tardano a venire o mi aiuterete a riceverli e a fare gli onori di casa. Vi metterò accanto a Luigi, vero?

Irene sorrise arrossi un poco, ma non disse di no...

Ma i sfonni del palazzo Haussoys avevano presentato un colpo d'occhio così magnifico. Le arti, la scienza, la magistratura, l'esercito, il corpo diplomatico, la finanza, la grande industria, erano rappresentati dai loro membri più reputati. E si diceva, nei gruppi del ebbero informati, che era prossima la cessione del padrone di casa ad un clemico di Francia.

Il magnate di Giapur, il duca di Plaurand ed il generale Harry Caruthers erano venuti a salutare nel procuratore generale della Repubblica, signor di Haussoys, l'ex maggiore francese attaccato durante la guerra, all'armata venuta dalle Indie, prima di essere destinato a disposizione del Principe di Galles.

La rossa era grande. E sul fondo sovrano degli abiti maschili da sera, sulle uniformi costellate di decorazioni, lo spalle nuda indignantate o imperlate delle donne facevano il più smagliante contrasto.

La musica si sentiva appena (an-

ta era l'animazione, in quell'atmosfera, per il profumo che emanava da quella folla elegante.

In mezzo alla calca, Luigi Paulquot di Loudiers guidava Irene.

— Non si può più respirare, qui! Quanta folla! — disse egli.

— Mi dite chi è d'uso chi cosa sarà la cena e come faranno a servirla — soggiunse la giovane donna.

— Non si farà che fra un'ora o mezza... In questo frattempo la gente saggia si sarà ritirata, sarà filata all'inglese. E si starà meglio.

— Speriamo! — disse Irene sorridendo al compagno.

— A meno che... — disse a bassa voce, quest'ultimo.

— A meno che?

— ...non filiamo anche noi alla chetichella per andare a cenare a trova. Conosco un piccolo angolino nascosto e grazioso, ora si cena senza musica o senza folla, ma dove si mangiano cibi squisiti... Non è il comune ristorante notturno...

(Continua)

UTILIZZATE LA POSTA AEREA COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente: "PER VIA AEREA, Estero: "PAR AVION."

ROMA CIGARETTES

COSTA 25 CENTESIMI